Licenze NCC revocate a Cerva, il Consiglio di Stato conferma la decisione del Comune

Data: 7 settembre 2026 | Autore: Redazione

Cerva, il Consiglio di Stato conferma le revoche delle licenze NCC: pienamente legittima l'azione della gestione commissariale

La sentenza definitiva respinge il ricorso della società interessata e riconosce la correttezza dei provvedimenti adottati dal Comune durante l'amministrazione straordinaria. Al centro della decisione il rispetto del vincolo di territorialità e il ripristino della legalità nel settore del Noleggio con Conducente.

Si chiude con una definitiva vittoria del **Comune di Cerva**una lunga vicenda giudiziaria che ha interessato il settore del **Noleggio con Conducente (NCC)**. Il **Consiglio di Stato**, con la sentenza n. **5252/2026**, ha respinto il ricorso presentato dalla **Mauri Tour Soc. Coop.**, confermando integralmente la legittimità della decadenza di quattro autorizzazioni **NCC**disposta dall'amministrazione comunale.

La pronuncia assume un valore che va oltre il singolo contenzioso, poiché rappresenta anche una

significativa conferma dell'attività svolta dalla **gestione commissariale del Comune di Cerva**, che tra il **2025 e il 2026**aveva avviato un'approfondita attività di controllo sulle autorizzazioni rilasciate dall'ente, finalizzata al rispetto della normativa e al contrasto di eventuali utilizzi impropri dei titoli autorizzatori.

La gestione commissariale avviò una vasta operazione di verifica sulle autorizzazioni NCC

Le procedure di controllo e di successiva revoca delle licenze sono state avviate durante il periodo di **amministrazione straordinaria del Comune di Cerva**, quando l'ente era guidato dalla **Commissione prefettizia**.

In una fase particolarmente delicata della vita amministrativa del Comune, la gestione commissariale ha promosso una delle più rilevanti attività di verifica mai effettuate sul servizio di **Noleggio con Conducente**, interessando numerose autorizzazioni attive sul territorio.

L'obiettivo era quello di accertare la permanenza dei requisiti previsti dalla legge e garantire che le licenze rilasciate dal Comune fossero utilizzate nel pieno rispetto della disciplina nazionale.

Attraverso controlli documentali, sopralluoghi, ispezioni della **Polizia Locale**, verifiche sui fogli di servizio e sull'effettiva operatività delle rimesse, la Commissione straordinaria ha ricostruito il reale svolgimento dell'attività, adottando i conseguenti provvedimenti di decadenza nei confronti delle autorizzazioni risultate prive dei requisiti richiesti.

Un'attività finalizzata al ripristino della legalità

L'azione amministrativa avviata durante il commissariamento era orientata a un obiettivo preciso: **ripristinare la legalità** nell'utilizzo delle autorizzazioni **NCC**e garantire il rispetto delle regole che disciplinano il **trasporto pubblico non di linea**.

Secondo quanto emerge dalla vicenda processuale, il Comune ha verificato se le autorizzazioni continuassero a mantenere quel collegamento stabile con il territorio previsto dalla normativa.

La sentenza del **Consiglio di Stato**riconosce oggi la correttezza di quell'attività amministrativa, confermando che i provvedimenti adottati trovavano fondamento in un'istruttoria approfondita e nel venir meno dei requisiti indispensabili per il mantenimento delle autorizzazioni.

Le verifiche: attività svolta quasi esclusivamente fuori dal territorio di Cerva

La controversia riguardava quattro autorizzazioni **NCC** rilasciate dal **Comune di Cerva**.

L'attività istruttoria svolta dalla **Polizia Locale**ha evidenziato che i veicoli operavano quasi esclusivamente nelle aree di **Roma**, **Crotone** e **Cosenza**, mentre risultava sostanzialmente assente un'effettiva attività riconducibile al territorio comunale.

Le ispezioni hanno inoltre evidenziato che la rimessa indicata nell'autorizzazione non svolgeva una concreta funzione operativa, mancavano elementi idonei a dimostrare un reale collegamento con la comunità locale e gran parte dei fogli di servizio riguardava prestazioni effettuate fuori dal territorio di riferimento.

Per i giudici amministrativi, il Comune di Cerva veniva utilizzato soltanto come un **"simulacro**

formale"per ottenere e mantenere le autorizzazioni, mentre l'attività imprenditoriale veniva esercitata stabilmente altrove.

Il Consiglio di Stato ribadisce il principio del vincolo di territorialità

Uno dei passaggi più significativi della decisione riguarda il **vincolo di territorialità**, principio fondamentale che disciplina il servizio di **Noleggio con Conducente**.

Il **Consiglio di Stato** ha ribadito che il servizio **NCC**mantiene necessariamente una dimensione territoriale collegata al Comune che ha rilasciato l'autorizzazione.

La semplice disponibilità giuridica di una rimessa non è sufficiente.

Occorre dimostrare che essa rappresenti realmente la base operativa dell'attività e che il servizio conservi un rapporto stabile con il territorio attraverso l'organizzazione aziendale, la raccolta delle prenotazioni e l'effettivo svolgimento dell'attività.

Secondo i giudici, diversamente si finirebbe per utilizzare autorizzazioni comunali esclusivamente per operare in territori completamente differenti, alterando il sistema previsto dalla normativa nazionale.

La decadenza delle licenze è un provvedimento amministrativo, non una sanzione

La Quinta Sezione del **Consiglio di Stato** chiarisce inoltre che la revoca delle autorizzazioni **NCC** non ha natura sanzionatoria.

Si tratta invece di un provvedimento conseguente all'accertamento della perdita dei requisiti necessari per mantenere il titolo autorizzatorio.

Per questo motivo il Comune non era obbligato a emettere una preventiva diffida, essendo stato pienamente rispettato il principio del contraddittorio mediante la comunicazione di avvio del procedimento e la possibilità concessa agli interessati di presentare osservazioni e documentazione difensiva.

Anche le associazioni di categoria riconosciute parte del procedimento

La sentenza conferma anche l'ammissibilità dell'intervento dell'**A.N.A.R. – Associazione Noleggiatori dell'Area metropolitana di Roma**, ritenendo che gli operatori del settore abbiano un interesse concreto al rispetto delle regole che disciplinano il mercato del **NCC**.

Secondo il Consiglio di Stato, il mancato rispetto del **vincolo di territorialità**non incide soltanto sull'attività del Comune, ma può alterare la concorrenza nei confronti degli operatori che esercitano regolarmente il servizio nel rispetto della normativa vigente.

Una sentenza che rafforza l'operato della gestione commissariale

Con questa decisione il **Consiglio di Stato**non si limita a confermare la decadenza delle quattro autorizzazioni oggetto del ricorso.

La pronuncia rappresenta anche un autorevole riconoscimento dell'attività svolta dalla **gestione commissariale del Comune di Cerva**, che nel biennio **2025-2026**ha avviato un'articolata attività di controllo finalizzata a verificare il corretto utilizzo delle licenze **NCC**e a contrastare eventuali fenomeni elusivi.

L'azione della **Commissione prefettizia**, orientata al **ripristino della legalità**, trova oggi piena conferma nel giudizio del massimo organo della giustizia amministrativa, che ha ritenuto pienamente legittimo l'operato dell'amministrazione comunale.

La sentenza costituisce così un importante precedente per tutto il settore del **Noleggio con Conducente**, riaffermando che le autorizzazioni devono mantenere un reale collegamento con il territorio che le ha rilasciate e che il rispetto delle regole rappresenta un presupposto imprescindibile per la tutela della concorrenza, dell'interesse pubblico e della corretta organizzazione del servizio.

Clicca QUI per la sentenza Ufficiale del Consiglio di Stato

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/licenze-ncc-revocate-a-cerva-il-consiglio-di-stato-conferma-la-decisione-del-comune/153961